

Cari Poeti

Breve silloge
di poesie
di Piero Ciccarelli

Bibliografia Mussomelese

Scrittori, poeti, letterati, storici, studiosi, ricercatori, artisti di Mussomeli

COMPAGNA MALINCONIA

Ho cessato di ridere, non voglio più ridere
Ho cessato di piangere non voglio più piangere
Torno ai miei ricordi.
Il rosso torna di nuovo a cambiare colore
Erano alberi fioriti e sono ora ramoscelli secchi
Sento il desiderio di stare solo
Tornare a martoriarmi con il solo bene
Il grande sogno resta chiuso nel cassetto
Terrò tutto per me i miei tesori non li donerò più
Parlerò canterò come sempre e saranno solo parole vuote
Rumori solamente
Ora la mia mente comanderà il mio cuore
Gli ordinerà di non lottare più
Scaccerò ogni ombra di sentimento
Tormenterò il mio stato sarò ogni istante
L'unico padrone di me stesso
Non scambierò con nessuno la mia solitudine
Ancora tu o malinconia vieni a trovare il tuo compagno
Vivrà di ricordi A
Accompagnerà giorno dopo giorno
Il suo corpo che si ostina a vivere

PACE

Presto ritornerò nel mio solo grembo
Quando mi partorì l'amore
Forse il quel timido sogno
Potevo attender con serenità
Il mio paradiso da molto tempo sognato
Respingeva la vergogna e il timido sorridere
Vivrò la mia vita e centerò
La Pace

Bibliografia Mussomelese

Scrittori, poeti, letterati, storici, studiosi, ricercatori, artisti di Mussomeli

UN POETA

Eccoti, ancora qui a cercare fra i tuoi sogni.
Eccoti, a credere ancora alla beltà di lei.
Eccoti, a non volere più piangere.
Eccoti, a non voler più ridere.
Poeta, dove vai?
Poeta che pensi?
Poeta:
non c'è più niente da dire.
Poeta, poetesse, poeti, siamo soli.
Alda, dov'è?

RISVEGLIO

Pietoso desiderio di cantare
Crederò solo al sorriso di lei
Aprirò gli occhi solo quando
Il segugio scaverà la perla nascosta in fondo al mare
Risorgerà dal letargo il sentimento
Riecheggerà di grida di dolore
Di aiuto e di mani bianche e pulite
Il risveglio troverà il suo dolce ringraziamento
E sarà la dolcezza di lei
E la pietà finirà sotterrata
Sotto una tonnellata di letamaio.

VIVERE

Vai a sondare la risposta
che il benessere assapora con la disanima dei suoi delitti
Il resto del racconto è di un padre assassinato
Un massacro di armi
Il corridoio si stringe
Temporalmente al risveglio per massaggiare
le membra dopo l'aggancio
Il viso del tempo riecheggia
La tonalità del ben tentato ardore
E' la testardaggine di vivere.

DOLCE ADDIO

Di libertà padrona
Vinci la battaglia del rimpianto
Ora e sempre dimentichi le suore del convento
In preghiera
Pittato in toni lievi per mitigare
La stagione di miseria
Dolce addio
Parlare di una vicenda che il crepuscolo
Ha mischiato
Sassi bruni che il tempo antico
Ha zigomato e affastellato
Mentre trionfa la tua beltà

ERA LUI ERA LEI ERI TU

Ripescato in fondo al mare
Quasi a voler corrompere il mondo
E' salito in vetta al monte
Dal monte ha ridato pensiero e dolore
Tutti rimasero ad ascoltare
Con gli occhi pieni di desiderio
Con la speranza di un attimo di vita
Era un angelo dai capelli d'oro
Era un bimbo dal sorriso vero
Era un uomo dallo sguardo rude
Era una donna dagli occhi verdi
Era lui era lei eri tu
Era un sogno

BURGOS '70

Oggi come ieri rimuovo lo sdegno
Sentirsi nel bel mezzo di una rotta montagna
Chi ha pianto e gioito per il medesimo misfatto
Non crederò nei popoli e nella libertà.

GIGLIO PROFUMATO

Sempre più verso la bufera prima che l'ultimo vento porti via gli istanti
Non è che un bagliore ad illuminare la sorda volontà d'amore
 Giglio profumato
 Hanno mischiato la sete di libertà con le carte
 Oggi non stai a rimembrare
L'ombra è calata sulla tua bianca bramosia di un tempo
 Dove sarà la tempesta che ravvivò il tuo essere?
 Rimane la consolazione che ogni cosa
 ritorna in quarantena.
 Giglio profumato
Ti hanno torturato con la lucentezza della luce stabile
Ti sei arruolato nel ciclone vorticoso delle stanche battaglie
 Che periodicamente mettono a nudo le cadute
 Ogni desiderio e pianto viene spezzato
Da un grezzo ascoltatore che uccide la voglia di tenere gesta
 La pietra grigia
 Giglio profumato
Sei in compagnia di crisantemi.
Sotto un temporale che picchia

SOGNO

Per poter destare un sogno
Basta soltanto un abbaglio di sole
 Uscito
Dalla colonna fredda del pensiero

CARI POETI

Un destino vi accomuna mortali sognatore
Mirar le stelle senza nulla chiedere in cambio
Un soffio di vento che vi accarezza al mattino
Sono notti buie disperazione insonnia
Che l'alba cancella
Vai sempre a sederti dove fiori l'amore
Vai sempre a guardare l'immane disastro
Vai sempre a chiedere aiuto alla parola
Vai sempre a specchiarti nella scheggia di vetro
Vai sempre a chiedere chi ha compreso l'infinito

CERTEZZA

Cielo carico di cocci sospinti dal pensiero
Con passo leggiere corro là
Dove il respiro tenta la sua indipendenza
Mi sveglia oramai il figlio ucciso
Forza menestrello suona la nota
che sostiene alto la mia beatitudine
Oggi
C'è certezza

IL FINE

Piero Ciccarelli
Bibliografia Mussomelese
Mussomeli
Caltanissetta
Sicilia